

Atlante del cibo

UNO STRUMENTO PER LE
POLITICHE LOCALI DEL CIBO

PIANO STRATEGICO DELLA
CITTÀ METROPOLITANA DI
ROMA CAPITALE



Città metropolitana
di Roma Capitale



AUTTORI

Daniela Bernaschi

Università degli Studi di Firenze. Co-autrice del capitolo 7 “Consumi e multidimensionalità della sicurezza alimentare: accesso economico, fisico e sociale al cibo”, del capitolo 8 “Ristorazione”, e autrice dei calcoli relativi all'impronta ecologica dei consumi alimentari e di acqua minerale presenti nell'Appendice 1.

Angela Cimini

Sapienza Università di Roma. Autrice dei dati cartografici e autrice del capitolo 0 “Il contesto”, co-autrice del capitolo 1 “La dimensione economica del cibo della Città Metropolitana di Roma”, dell'Appendice 4 e dell'Appendice 5.

Gabriella D'Amico

Associazione Botteghe del Mondo. Autrice del paragrafo 6.5 “Eventi e fiere delle economie solidali e circuiti alternativi” e co-autrice Appendice N. 2.

Giulia Gallo

Ultuna Vertical Farming. Autrice del paragrafo 7.3.3 “Too Good to Go” e co-autrice dell'Appendice 1 per i calcoli relativi al carbonio nei suoli e delle emissioni di CO2 per tipo di coltura e allevamento.

Giorgio Giovanelli

Sapienza Università di Roma. Autore Capitoli 4 “Multifunzionalità e Agricoltura Sociale”, 6 “Alternative Food Networks”, 11 “Policy, Pratiche e Progetti del Sistema Alimentare della CMRC” e co-autore Appendice n.2.

Lorenza Lirosi

Federación Española de Industrias de Alimentación y Bebidas (FIAB). Autrice paragrafo 8.4 “La ristorazione pubblica collettiva”.

Davide Marino

CURSA, Università del Molise, Coordinatore Scientifico dell'Atlante.

Giampiero Mazzocchi

CREA Politiche e Bioeconomia. Autore dei Capitoli 2 “Lavoro e occupazione” e 12 “Innovazione e ricerca”, co-autore del Capitolo 1 “La dimensione economica del cibo della Città Metropolitana di Roma”.

Bianca Minotti

Czech University of Life Science, Prague ed EStà - Economia e Sostenibilità. Autrice del capitolo 5 “Il sistema della distribuzione” e co-autrice dei capitoli 1 “La dimensione economica del cibo della Città Metropolitana di Roma”, 8 “La ristorazione”, 9 “L'economia circolare”, nonché dei calcoli relativi alle emissioni di CO2 dei rifiuti nell'Appendice 1.

Giovanni Pagano

Entropian GmbH. Autore del Capitolo 3 “La produzione agricola della Città metropolitana di Roma Capitale”, co-autore del Capitolo 1 “La dimensione economica del cibo della Città metropolitana di Roma Capitale”, dell'Appendice 1, dell'Appendice 4 e dell'Appendice 5.

Ancy Kollambarambil

CURSA. Autrice del paragrafo 7.3 “Insicurezza alimentare e accessibilità sociale: recupero sociale delle eccedenze, il ruolo delle iniziative solidali”.

Giordano Stella

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, Università di Perugia. Autore del Capitolo 10 “La Sovranità Alimentare potenziale del Lazio, della Città Metropolitana di Roma e del Comune di Roma” e dell'Appendice n. 3.

Simona Tarra

Sapienza Università di Roma. Co-autrice del Capitolo 9 “L'economia circolare del cibo”.

Daniele Giustozzi

Ricercatore free-lance, documentarista. Data Manager Atlante del Cibo, architettura e gestione delle banche dati.

Documento elaborato all'interno del progetto di ricerca-azione "Costruzione del Piano del Cibo della Città metropolitana di Roma Capitale" seguito dal gruppo di lavoro del CURSA nell'ambito di un Accordo di Collaborazione con la Città Metropolitana di Roma Capitale, e parte integrante del processo di pianificazione strategica per la costruzione del Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale "Roma, Metropoli al Futuro".

L'Atlante del Cibo è il passaggio fondamentale per poi delineare le strategie su Agricoltura e Cibo che costituiscono uno degli assi del Piano Strategico Metropolitano. L'Atlante del Cibo è pensato come uno strumento aperto, aggiornabile e integrabile, interfaccia tra chi produce – mediante ricerca o mediante altri canali meno tradizionali – la conoscenza e chi è deputato a prendere le decisioni.

ISBN 9788894227239



CC BY-NC

Ristampa

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Anno

2022 2023 2024 2025 2026.....

Citazione consigliata:

Marino D., (a cura di), Bernaschi D., Cimini A., D'Amico G., Gallo G., Giovanelli G., Giustozzi D., Kollamparambil A., Lirosi L., Mazzocchi G., Minotti B., Pagano G., Stella G., Tarra S. (2022), Atlante del cibo. Uno strumento per le politiche locali del cibo, Città metropolitana di Roma Capitale, CURSA, ISBN 9788894227239.

Lavoro realizzato dalla Città metropolitana di Roma Capitale nell'ambito dell'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/90, con il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente -CURSA- di cui al Decreto n.161 del 17.12.2020

Fonte: Il presente documento è pubblicato sul sito <https://www.cittametropolitanaroma.it/>

Salvo quanto diversamente indicato, il presente documento è rilasciato con licenza CC-BY-NC, il cui testo integrale è disponibile al seguente indirizzo <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/legalcode.it>

W

C

I

D

N

I

Il contesto 12

La matrice ambientale
La matrice insediativa
Demografia
Raggruppamenti amministrativi e ambiti di programmazione

La dimensione economica del cibo della CmRC 53

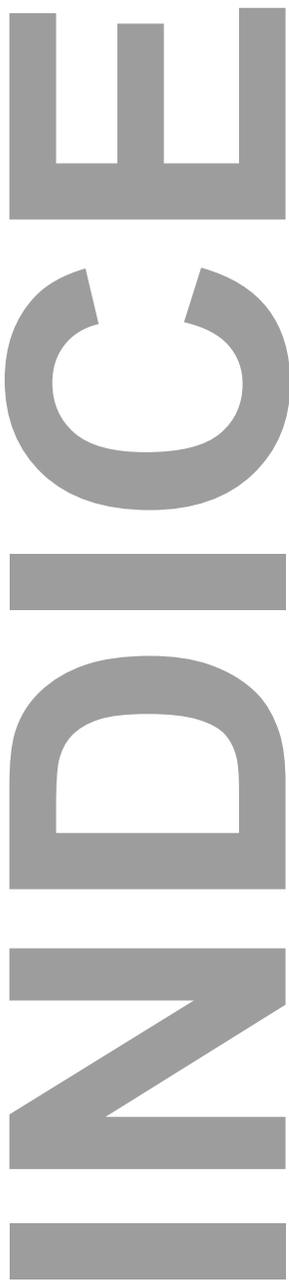
I sistemi locali del lavoro
Evoluzione dell'uso del Suolo
SAU, UBA, Aziende e occupati del settore agricolo
Il valore aggiunto del settore primario
Il valore dei prodotti DOP e IGP
Lavoro, occupazione e volumi di affari
Il valore del mercato al consumo
La Sovranità Alimentare

Lavoro e occupazione 76

Le imprese del settore agroalimentare
Gli occupati nei servizi di ristorazione
Le donne nel sistema del lavoro dell'agroalimentare
L'occupazione nel comparto agricoltura, silvicoltura e pesca
I giovani in agricoltura
Gli impatti del COVID-19 sul sistema agroalimentare laziale
Gap Analysis

La Produzione Agricola 111

Inquadramento territoriale e produttivo
La filiera cerealicola
La filiera orticola
La filiera frutticola
La filiera olivicola



La filiera vitivinicola
La filiera della carne
La filiera lattiero-casearia
Gap Analysis Produzione agricola

Multifunzionalità e Agricoltura Sociale

218

L'andamento delle aziende agrituristiche
La domanda turistica, presenze e arrivi
Agricoltura sociale
Gap Analysis Multifunzionalità e Agricoltura Sociale

Il sistema della distribuzione

245

La logistica
Il commercio alimentare tradizionale nella CmRC
Il commercio alimentare di qualità nella CmRC
I mercati e il commercio ambulante alimentare
Food delivery ed E-commerce
Gap Analysis del sistema della distribuzione

Gli Alternative Food Networks

304

Aziende agricole a vendita diretta per comune
I mercati contadini nella CmRC
I punti di domanda e di offerta AFN
L'analisi del settore a livello comunale
Eventi e fiere delle economie solidali e circuiti alternativi
Gap Analysis Alternative Food Networks

Consumi e multidimensionalità della sicurezza alimentare: accesso economico, fisico e sociale al cibo

334

Andamento dei consumi e impatto del Covid
Insicurezza alimentare
Insicurezza alimentare e Accessibilità Sociale

W

La ristorazione

402

La ristorazione
I servizi di ristorazione
La ristorazione di qualità
La ristorazione pubblica collettiva
Gap Analysis della ristorazione

C

L'economia circolare del cibo

451

Il Dibattito sull'economia Circolare del Cibo
Lo stato dell'economia circolare
I rifiuti nella Città metropolitana di Roma Capitale
Risparmio idrico e riutilizzo dei fanghi di depurazione
Le buone pratiche del territorio
Gap analysis dell'economia circolare del cibo

I

La sovranità alimentare potenziale

526

Il concetto di Sovranità Alimentare
Materiali e Metodi
Analisi della Sovranità alimentare della Regione Lazio, CmRC e del Comune di Roma
Conclusioni
Gap Analysis della Sovranità Alimentare

D

Policy, Pratiche e Progetti del Sistema Alimentare della CmRC

560

Le misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e la CmRC
La mappatura di pratiche e progetti
Gap Analysis Politiche, Progetti e Pratiche

N

I

W

C

I

D

N

I

Innovazione e ricerca

Start-up innovative nel settore food
Ricerca, formazione e istruzione accademica
Gap Analysis

593

Appendice 1

Emissioni di CO2 dell'agroalimentare della CmRC

604

Appendice 2

Schede pratiche e progetti del sistema alimentare della CmRC

636

Appendice 3

Mappe di realizzabilità delle colture coinvolte in una dieta media equilibrata

662

Appendice 4

Una proposta di Parco Agricolo Metropolitan

734

Appendice 5

Il Distretto del Cibo di prossimità

749



06

**GLI ALTERNATIVE
FOOD NETWORKS**

Introduzione

Questo capitolo dell'Atlante del Cibo è dedicato al tema degli **Alternative Food Networks (AFN)**. I circuiti AFN nascono originariamente in nicchie di mercato parallele ai canali tradizionali promuovendo la vendita di prodotti locali di qualità o del Fair Trade (Goodman e Goodman, 2009)¹. I circuiti AFN includono le esperienze di organizzazione dei consumatori come i Gruppi d'Acquisto Solidale (GAS) o i più recenti Gruppi di Acquisto Condominiale (GAC), i mercati contadini a vendita diretta, le botteghe dei circuiti del Fair Trade e le nuove forme di vendita diretta che prevedono l'utilizzo di piattaforme digitali online.

Il fenomeno AFN trae la propria alterità dall'opposizione al sistema convenzionale del cibo, fondando la propria identità sui concetti di qualità, integrazione e tradizione (Maye e Kirwan, 2015)². In particolare, gli attori dei circuiti AFN hanno la volontà di riconnettere e riconciliare la produzione alimentare ed il consumo (Fonte & Cucco, 2017)³. I tratti costitutivi dell'alterità del fenomeno sono da ritrovarsi nella mediazione non esclusivamente commerciale, **il valore simbolico dei prodotti e la dimensione relazionale dello scambio** (Corsi, *et al.*, 2018)⁴. Tuttavia, negli ultimi anni si è assistito, anche in Italia, ad una diffusione dei circuiti alternativi che consente di rilevare la loro progressiva uscita dalle originarie nicchie di mercato. Gli AFN hanno saputo proporre modelli di consumo, e di produzione, che hanno accolto il favore di un numero crescente di persone. L'elemento che contraddistingue tali circuiti è la possibilità, da parte di produttori e consumatori, di costruire relazioni non esclusivamente mediate da logiche di mercato e in grado di stabilizzarsi nel tempo. In questa prospettiva, il consolidamento delle reti promosse dai GAS, gli eventi e le innovazioni nelle forme di vendita diretta consentono di rafforzare **i legami tra produttori locali e consumatori**, che come dimostrato durante la crisi pandemica da COVID-19, possono garantire l'accesso al mercato per la produzione locale anche in momenti di difficoltà.

Questo capitolo offrirà un'analisi sulla presenza dei circuiti AFN nella Città metropolitana di Roma Capitale. Saranno considerate la presenza di aziende agricole a vendita diretta, di mercati contadini, di gruppi di acquisto solidale e di altri tipi di punti vendita e distribuzione. Nel capitolo sarà presentata un'analisi economica della specializzazione dei comuni della CmRC sulle componenti del fenomeno degli AFN. In conclusione, sarà riportata una breve riflessione sul tema degli eventi di settore.

¹ Goodman, D., & Goodman, M., K. (2009) *Alternative Food Networks*, Elsevier Inc. (https://www.researchgate.net/publication/258498106_Alternative_Food_Networks)

² Maye, D. & Kirwan, J. (2010) *Alternative food networks*, *Sociology of Agriculture and Food*, Sociopedia.isa. 1-12. doi: 10.1177/205684601051.

³ Fonte, M., & Cucco, I. (2017). Cooperatives and alternative food networks in Italy. The long road towards a social economy in agriculture. *Journal of Rural Studies*, 53, 291-302.

⁴ Corsi, A., Barbera, F., Dansero, E., & Peano, C. (2018). *Alternative Food Networks*. McMillan, London.

6.1 Aziende agricole a vendita diretta per comune

La mappa 6.1 riporta i dati Istat sulla commercializzazione diretta da parte delle aziende agricole della Città Metropolitana di Roma Capitale. I dati del sesto Censimento Agricoltura 2010 consentono di rilevare la presenza di aziende che praticano la vendita diretta dei propri prodotti freschi e trasformati. I dati disponibili a livello comunale per valori assoluti rilevano una diffusa presenza di aziende a vendita diretta per la quasi totalità dei comuni metropolitani. Tra i comuni con il numero maggiore di aziende a vendita diretta c'è **il Comune di Roma (744 aziende)** e i comuni ad est della Capitale: di Palombara Sabina, Montelibretti e Moricone, rispettivamente con 515, 325 e 306 aziende. Un elevato numero di aziende a vendita diretta è presente nei comuni di Velletri (312) e Artena (198) a Sud dell'Area Metropolitana. Tra i comuni dell'area nord si registra una considerevole presenza di aziende con commercializzazione diretta a Cerveteri con 116 imprese censite. Le maggiori criticità in termini di assenza o scarsa presenza di aziende a vendita diretta si ritrovano tra i comuni più interni al confine con la Regione Abruzzo.

La tabella 6.1 riporta la presenza di aziende a vendita diretta a livello dei comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale. In particolare, è indicato il numero di aziende per comuni suddiviso in classi. Il maggior numero di comuni presenta un valore compreso tra 1 e 5 aziende (il 24,79%). **Solo 4 comuni si collocano nella prima classe "Assenza AVD"**. La classe >101 AVD include un totale di 12 comuni per un valore percentuale del 9,92%.

Classi Aziende a Vendita Diretta (AVD)	Numero Comuni	%
Assenza AVD	4	3,31
1-5	30	24,79
6-10	17	14,05
11-20	22	18,18
21-50	23	19,01
51-100	13	10,74
>101	12	9,92
Totali	121	100,00

Tabella 6.1 Numero di Comuni CmRC per Classi Numerosità Aziende a Vendita Diretta. Anno 2021. Elaborazione CURSA su dati Istat.

Nel Comune di Roma sono presenti 744 aziende agricole che praticano la vendita diretta al consumatore.

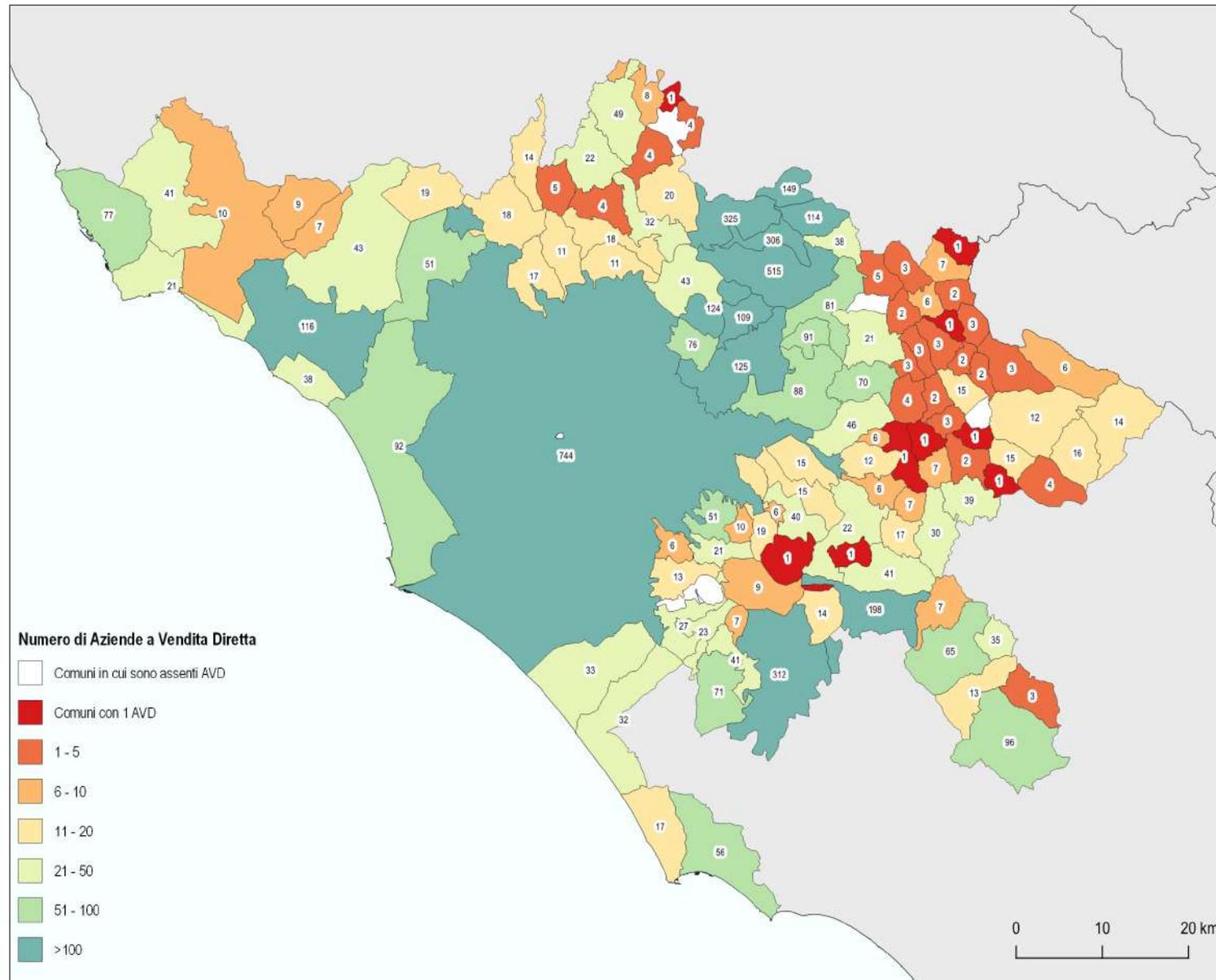


Figura 6.1 Aziende a Vendita Diretta Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA su dati Istat.

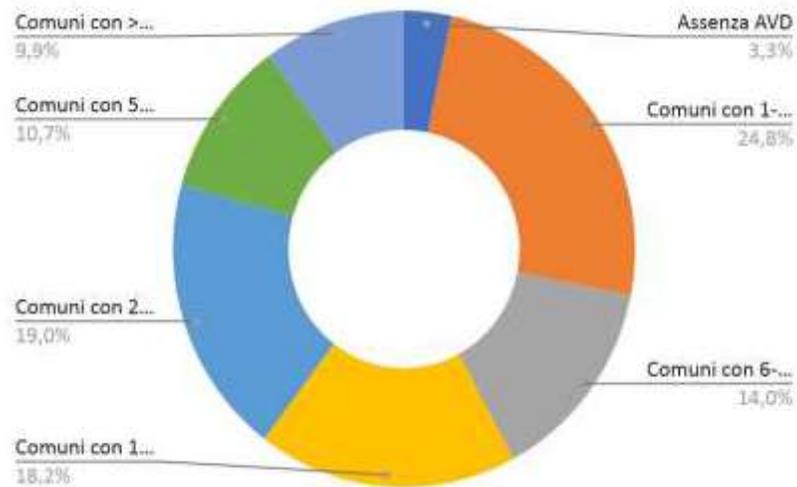


Grafico 6.1 Numerosità Aziende a Vendita Diretta per Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2010. Elaborazione CURSA su dati Istat.

6.2 I mercati contadini nella CmRC

La mappa numero 6.2 mostra la localizzazione a livello comunale dei mercati contadini a vendita diretta nella Città Metropolitana di Roma Capitale. I mercati si concentrano nell'area del Comune di Roma (in particolare nei municipi ad est) **con 20 punti vendita su un totale di 43**. I dati rilevano una elevata presenza di farmer's market nei comuni dell'area dei castelli romani. La mappa evidenzia l'assenza di questo canale di vendita nei comuni periferici della CmRC.

Comune	Denominazione
Anzio	"Terra Ferma" Mercato Contadino del Litorale Laziale
Albano Laziale	Mercato Contadino di Roma e dei Castelli Romani
Albano Laziale	Mercato Contadino di Roma e dei Castelli Romani
Ariccia	Mercato Contadino di Roma e dei Castelli Romani Parco Romano
Bracciano	Mercato Contadino
Canale Monterano	Mercato della Terra
Cerveteri	Mercato di Campagna Amica
Frascati	Mercato della Terra
Frascati	Mercato Contadino di Roma e dei Castelli Romani
Grottaferrata	Mercato di Campagna Amica
Grottaferrata	Mercato Contadino di Roma e dei Castelli Romani
Guidonia Montecelio	Mercato Contadino dell'Agro Romano
Marino	Mercato Contadino di Roma e dei Castelli Romani
Monte Compatri	Mercato dei Produttori Copral Lazio
Monte Porzio Catone	Mercato della Terra
Monte Porzio Catone	Mercato dei Produttori Copral Lazio
Pomezia	Mercato di Campagna Amica
Rocca di Papa	Mercato Contadino di Roma e dei Castelli Romani
Rocca Priora	Mercato della Terra
Roma	Mercato di Campagna Amica Circo Massimo
Roma	Biomercato Città dell'Altra Economia
Roma	Foro Contadino
Roma	Mercato di Campagna Amica Mercato Tiburtino
Roma	Mercato Agricolo A.Co.La
Roma	Mercato Contadino dell'Agro Romano Tor Pignattara
Roma	Mercato di Campagna Amica Mercato del Pigneto
Roma	Mercato Contadino terra/Terra
Roma	Mercato Agricolo Biologico e dell'Altra economia
Roma	Mercato Contadino di Roma dei Castelli Romani Capannelle
Roma	Mercato di Campagna Amica Fonte Egeria
Roma	Roma Farmer's Market Piazza Ragusa
Roma	Roma Farmer's Market San Paolo
Roma	Mercato Contadino terra/Terra
Roma	Mercato di Campagna Amica Eur
Roma	Mercato Contadino di Roma e dei Castelli Romani Roma Eur-Torrino
Roma	Mercato di Campagna Amica Ostia Antica
Roma	Mercato Contadino di Roma e dei Castelli Romani Infernetto
Roma	Mercato Contadino Mangiabuono
Roma	Mercato Contadino Mangiabuono
Tivoli	Mercato della Terra Archeo-Mercato Tivoli e Valli dell'Aniene
Velletri	Mercato Contadino Coltivendo
Zagarolo	Mercato Contadino di Zagarolo

Tabella 6.2 Elenco Mercati Contadini Attivi al 2021 Città metropolitana di Roma Capitale.
Fonte: ARSIAL

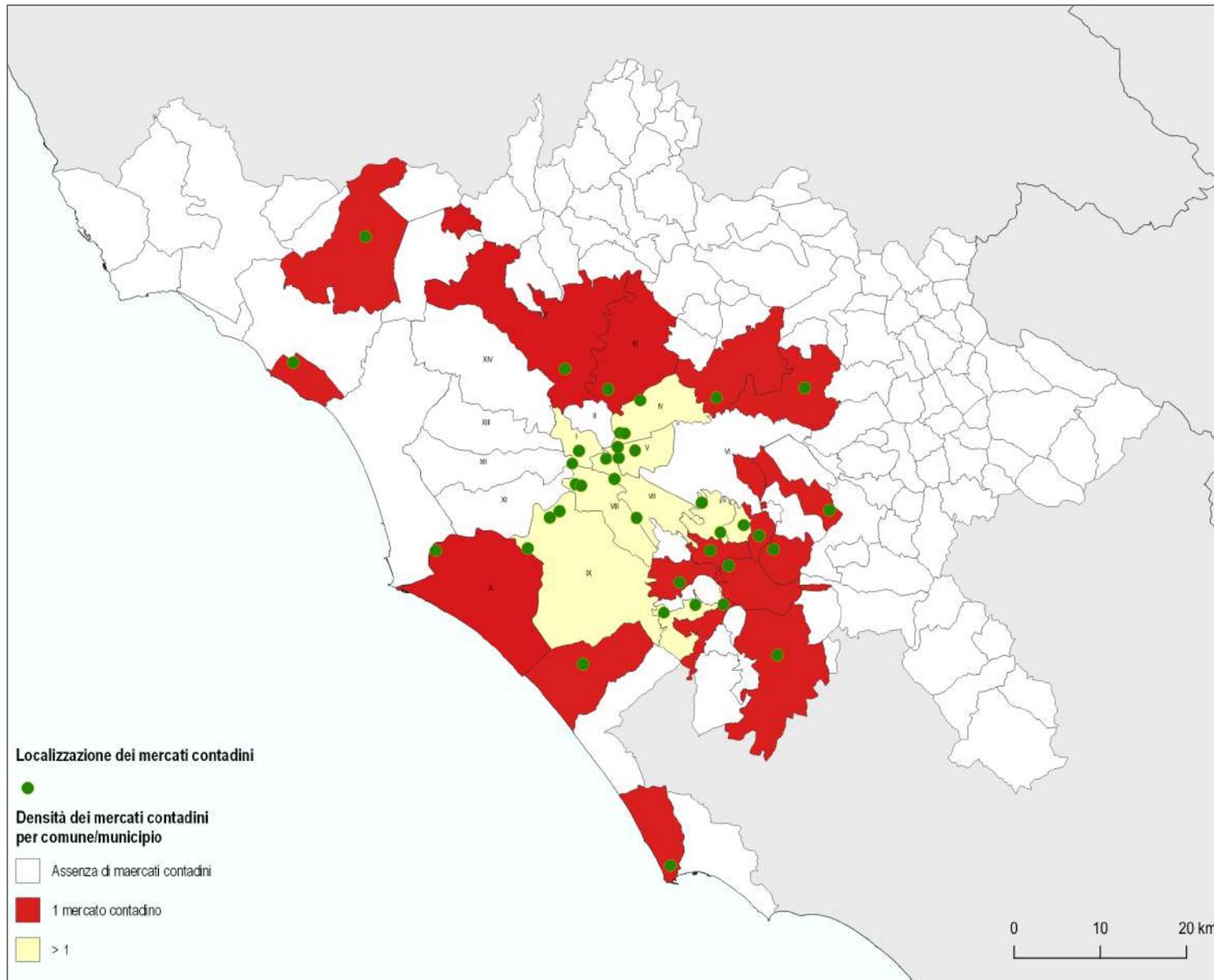


Figura 6.2 Mercati Contadini Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA su dati ARSIAL.

Il grafico numero 6.2 mostra la presenza/assenza di mercati contadini a vendita diretta nei comuni della Città Metropolitana di Roma. Come evidenziato dal grafico, la presenza di mercati agricoli si rileva solamente nel 15,7% dei comuni metropolitani (19). **Di contro l'84,3% (108) dei comuni non ospita** sul proprio territorio mercati contadini. I dati, aggiornati al 2021, mostrano quindi una ridotta presenza a livello di area metropolitana di questo tipo canale di vendita, peraltro concentrato prevalentemente nel comune di Roma, il quale ospita 20 dei 43 mercati contadini totali.

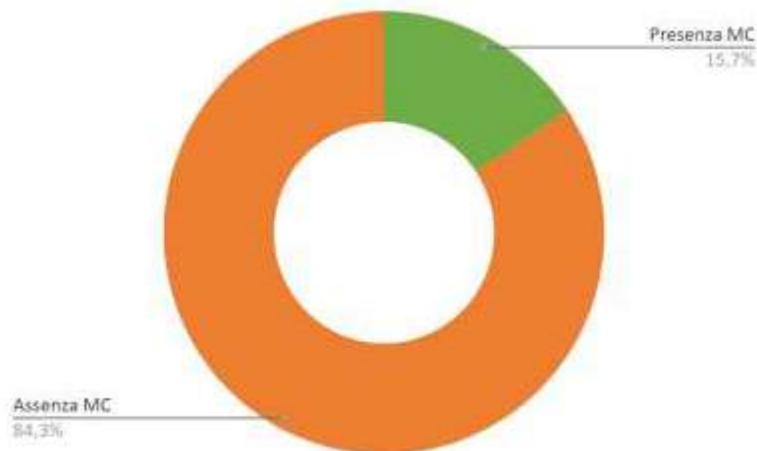


Grafico 6.2 Presenza/Assenza Mercati Contadini Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Fonte: Elaborazione CURSA su dati ARSIAL

La tabella numero 6.3 mostra la distribuzione dei venti mercati contadini di Roma a livello municipale. Il numero maggiore si concentra **nel quinto municipio ad Est della Capitale con 4 mercati**: il Mercato Contadino dell'Agro Romano Tor Pignattara; il Mercato di Campagna Amica Mercato del Pigneto; il Mercato Contadino terra/Terra; il Mercato Agricolo Biologico e dell'Altra economia. Tre mercati contadini sono ospitati nel settimo municipio (Appio-Cinecittà) a Sud-Est: il Mercato Contadino di Roma dei Castelli Romani Capannelle; il Mercato di Campagna Amica Fonte Egeria; il Roma Farmer's Market Piazza Ragusa. Nel primo municipio "Roma Centro" si trovano due mercati, il Mercato di Campagna Amica Circo Massimo ed il Biomercato Città dell'Altra Economia. Di contro, quattro municipi di Roma non presentano mercati a vendita diretta (II, VI, XII, XIII).

Il maggior numero di mercati contadini di Roma si concentra nel quinto municipio.

Municipi di Roma	Numero mercati
Municipio I	2
Municipio II	0
Municipio III	1
Municipio IV	2
Municipio V	4
Municipio VI	0
Municipio VII	3
Municipio VIII	2
Municipio IX	2
Municipio X	2
Municipio XI	1
Municipio XII	0
Municipio XIII	0
Municipio XIV	1

Tabella 6.3 Numero Mercati Contadini per Municipio di Roma Capitale. Anno 2021. Fonte: Rielaborazione tabella CURSA su dati ARSIAL

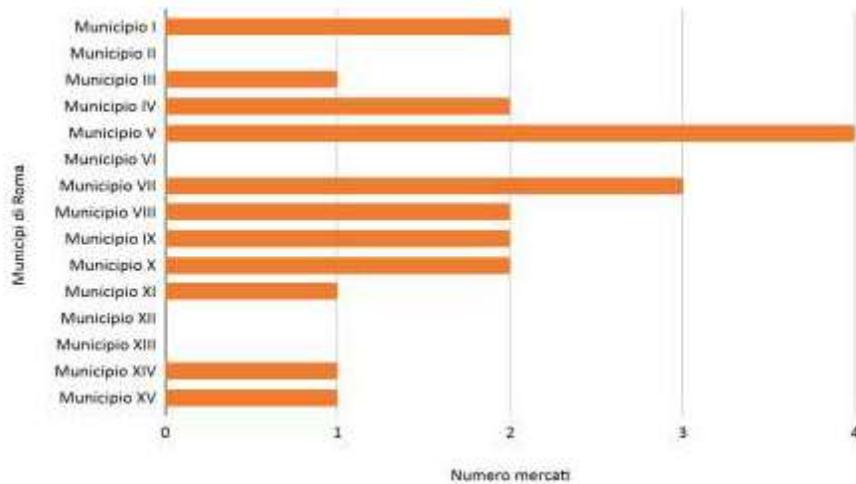
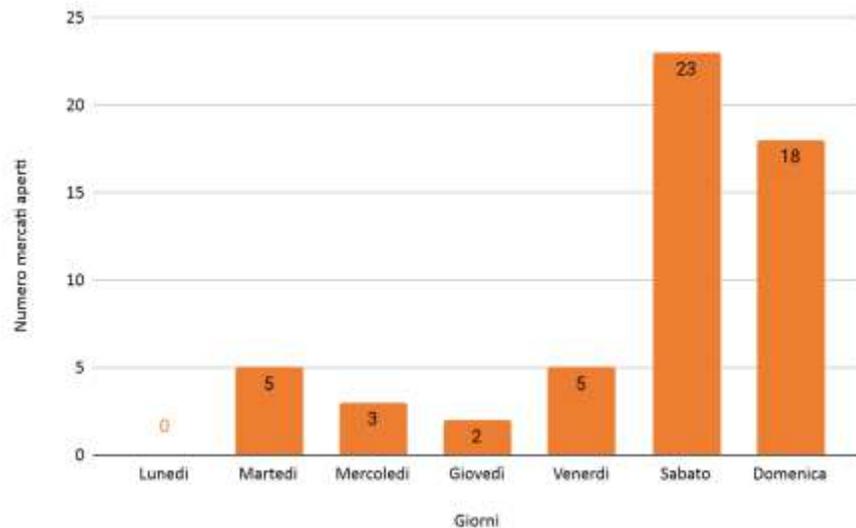


Grafico 6.3 Distribuzione Mercati Contadini Municipi di Roma Capitale. Anno 2021. Fonte: Rielaborazione tabella CURSA su dati ARSIAL

Il grafico numero 6.4 riporta il numero di mercati contadini della Città Metropolitana per giorni di apertura settimanali. I dati mostrano come le aperture dei mercati a vendita diretta siano fortemente concentrate nei giorni del fine settimana. In tal senso, la maggioranza delle aperture sono programmate **al sabato (23 mercati aperti) e alla domenica (18)**. Il dato tiene conto sia delle doppie e triple aperture settimanali che caratterizzano 14 dei 43 mercati contadini della CMRC. Per la giornata di lunedì non sono previsti, invece, mercati aperti.



Le aperture settimanali dei mercati contadini si concentrano nei giorni di sabato (23) e domenica (18).

Grafico 6.4 Mercati Contadini per Giorni di Apertura Settimanali Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Fonte: Rielaborazione tabella CURSA su dati ARSIAL

6.3 I punti di domanda e di offerta AFN

La mappatura⁵ dei circuiti degli *Alternative Food Networks* restituisce la presenza di 115 punti vendita e acquisto nella Città Metropolitana di Roma Capitale (CmRC). La mappatura distingue tre tipi prevalenti di canali di vendita e acquisto: mercati contadini a vendita diretta e gruppi di acquisto solidale (GAS). Ad essi si aggiungono i punti di distribuzione del circuito del “L’Alveare che Dice Sì!”, un progetto che prevede la

⁵ Fonti: ARSIAL, RESS Roma, Alveare che Dice Sì!.

possibilità per i consumatori di acquistare online i prodotti dei produttori locali e di ritirarli presso diversi spazi adibiti alla distribuzione come bar, negozi o sedi di associazioni. Nella CmRC si rileva, per l'anno 2021, la presenza di **43 mercati contadini a vendita diretta, cinquanta i gruppi di acquisto solidale attivi** e sono poi presenti **22 punti di distribuzione degli Alveari**.

A Roma sono censiti 50 Gruppi di Acquisto Solidale.

Punti vendita/acquisto AFN CMRC 2021	
Tipo	Numero
Alveari	22
Farmer's Market	43
GAS	50
Totale	115

Tabella 6.4 Tipi Punti Vendita e Acquisto Circuito Alternative Food Networks Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Fonte: Rielaborazione CURSA su dati ARSIAL, RESS Roma, Alveare che Dice Sì!

La mappa cartografica 6.3 consente di visualizzare **la localizzazione dei 115 punti vendita e acquisto AFN**. La mappa mostra una forte presenza dei tre tipi censiti (Farmer's Market, GAS, Alveari) nel Comune di Roma, dove si concentra oltre il 70% dei punti. In particolare, questo aspetto riguarda prevalentemente i GAS (evidenziati dai punti di colore rosso), per i quali si registra una difficoltà nel censimento delle esperienze che nascono fuori dalla città di Roma. La mappa rileva una presenza diffusa di mercati contadini a vendita diretta nei comuni dell'area dei castelli romani. I tre tipi di punti di vendita e acquisto AFN sembrano essere assenti nei comuni ad est di Roma ed ai confini dell'area metropolitana.

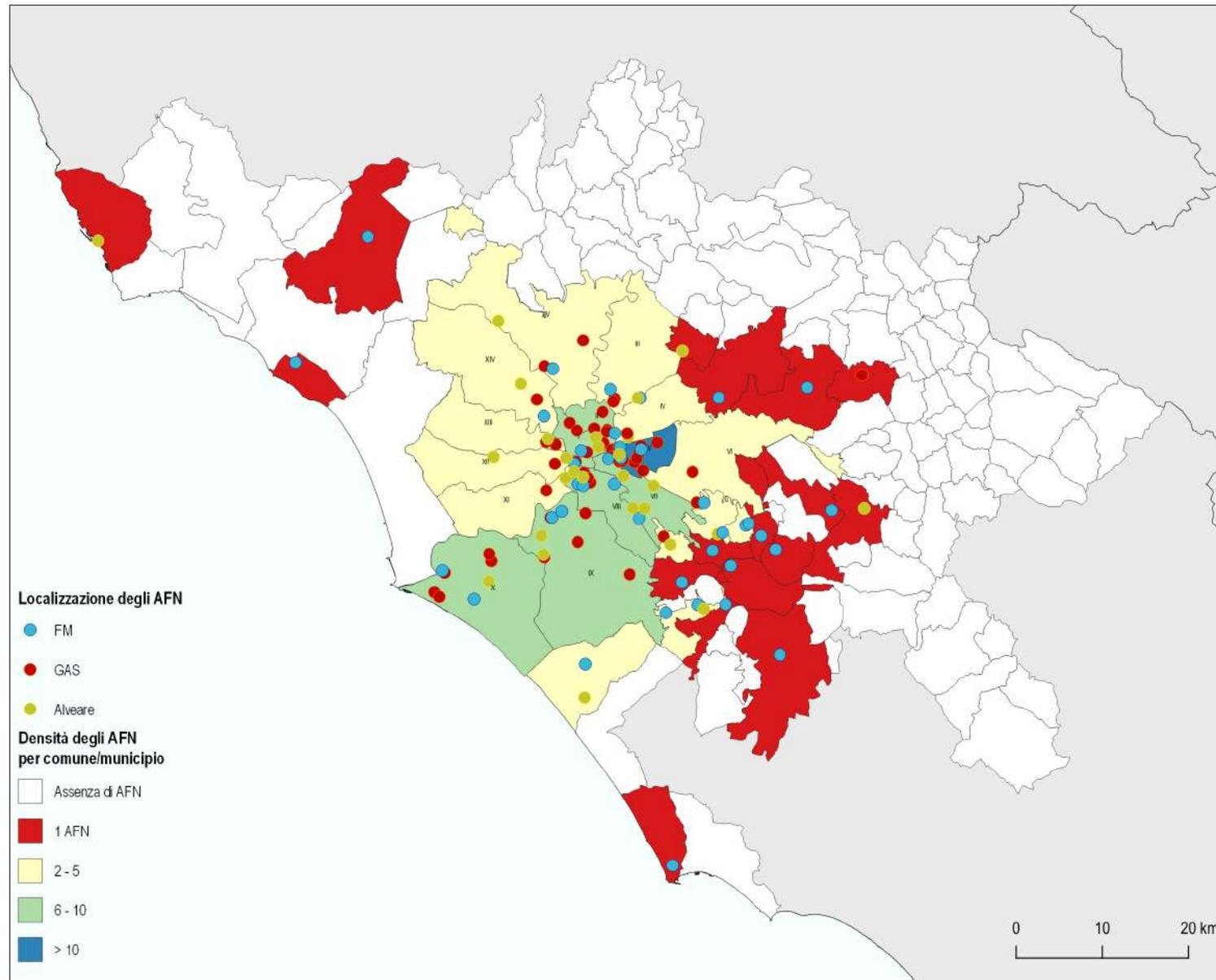


Figura 6.3 Punti Vendita e Acquisto Alternative Food Networks Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA su dati ARSIAL, RESS Roma, Alveare che Dice S.l.

6.4 L'analisi del settore a livello comunale

In questo paragrafo si riportano i risultati dell'analisi a livello comunale del fenomeno degli *Alternative Food Networks* (AFN) nella Città Metropolitana di Roma Capitale (CmRC). L'analisi propone un approfondimento tematico mediante l'applicazione di un modello precedentemente impiegato da Davide Marino e Rossella Guadagno nell'analisi delle filiere corte in Italia⁶. Questo modello prevede la costruzione di **quattro indici di specializzazione (ISP) a livello comunale**: indice di specializzazione Gruppi di Acquisto Solidale (GAS); indice di specializzazione Farmer's Market (FAMA); indice di specializzazione GAS+FM; indice di specializzazione Vendita Diretta.

Gli indici di concentrazione consentono di rilevare il livello di specializzazione dei comuni metropolitani sulle diverse componenti, di domanda e offerta, delle reti AFN. Gli indici sono stati calcolati rapportando, a livello comunale e metropolitano, la concentrazione di GAS e Farmer's Market con la popolazione residente. L'indice di specializzazione Vendita Diretta è stato ricavato rapportando, a livello comunale e metropolitano, il numero delle aziende agricole a vendita diretta (AVD) con il totale delle aziende agricole. Gli indici hanno **un valore che varia da -1 a +1**. I valori negativi indicano l'assenza o la bassa specializzazione del comune per il fenomeno considerato, mentre i valori positivi identificano quei comuni dove si rileva una presenza significativa (perché rapportata alla popolazione) del fenomeno. Nel campo di variazione degli indici sono state costruite sei classi di specializzazione: Specializzazione molto alta >0,5; Specializzazione alta 0,5 / 0,25; Specializzazione parziale 0,25 / 0; Specializzazione bassa 0 / -0,25%; Specializzazione molto bassa -0,25 / -0,5; Zone critiche < -0,5.

L'analisi ha condotto ad una classificazione dei comuni della Città metropolitana per tipo di mercato AFN. La classificazione è stata realizzata sulla base della combinazione dei valori dell'ISP GAS+FM e dell'ISP Vendita Diretta (Tabella 6.5). In particolare, sono state costruite quattro classi:

- **Assenza di Mercato** corrispondente a valori negativi per la vendita diretta, la presenza di Farmer's Market e di Gruppi di Acquisto Solidale;
- **Mercato specializzato per l'Offerta** con valori positivi per le AVD e negativi su FM e GAS;
- **Mercato specializzato per la Domanda** con valori negativi per AVD ma positivi su Gruppi di Acquisto Solidale e FM;
- **Mercato Integrato specializzato in Domanda e Offerta** con valori positivi per l'ISP AVD e GAS+FM.

⁶ Marino D., Guadagno, R. (2016) La mappatura delle filiere corte in Italia. P. 50-60, In: Marino D. (a cura di): Marino D., *Agricoltura urbana e filiere corte. Un quadro della realtà italiana*. Milano: Franco Angeli.

	<i>ISP GAS+FM Valori < 0</i>	<i>ISP GAS+FM Valori > 0</i>
<i>ISP Vendita Diretta Valori < 0</i>	<i>Assenza di Mercato</i>	<i>Mercato specializzato per la Domanda</i>
<i>ISP Vendita Diretta Valori > 0</i>	<i>Mercato specializzato per l'Offerta</i>	<i>Mercato Integrato specializzato in domanda e offerta</i>

Tabella 6.5 Classi di Mercato Alternative Food Networks. Fonte: Marino e Guadagno (2016)

6.4.1 Indice di specializzazione GAS

La mappa numero 6.4 mostra la rappresentazione cartografica dell'indice di specializzazione GAS per i 121 comuni della Città Metropolitana. In particolare, la mappa mostra sei classi di specializzazione: Specializzazione molto alta $>0,5$; Specializzazione alta $0,5 / 0,25$; Specializzazione parziale $0,25 / 0$; Specializzazione bassa $0 / -0,25\%$; Specializzazione molto bassa $-0,25 / -0,5$; Zone critiche $< -0,5$. La mappa restituisce una prevalenza di comuni che si posizionano nella classe delle zone critiche (84,30%) (evidenziati in rosso), i quali si concentrano a nord e ad est dell'area metropolitana. **Solo 7 comuni (5,79%) presentano un'elevata specializzazione:** Ariccia, Artena, Campagnano di Roma, Castel Madama, Sacrofano, San Cesareo, Zagarolo. Il Comune di Roma registra un valore di 0,18, rientrando in tal senso nella classe a specializzazione parziale, nonostante la presenza di 57 gruppi di acquisto solidale.

Classi specializzazione	%	Numero Comuni
Specializzazione molto alta $>0,5$	5,79%	7
Specializzazione alta $0,5 / 0,25$	3,31%	4
Specializzazione parziale $0,25 / 0$	6,61%	8
Specializzazione bassa $0 / -0,25\%$	0,00%	0
Specializzazione molto bassa $-0,25 / -0,5$	0,00%	0
Zone critiche $< -0,5$	84,30%	102
Totali	100%	121

Tabella 6.6 Classi specializzazione Indice GAS Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA

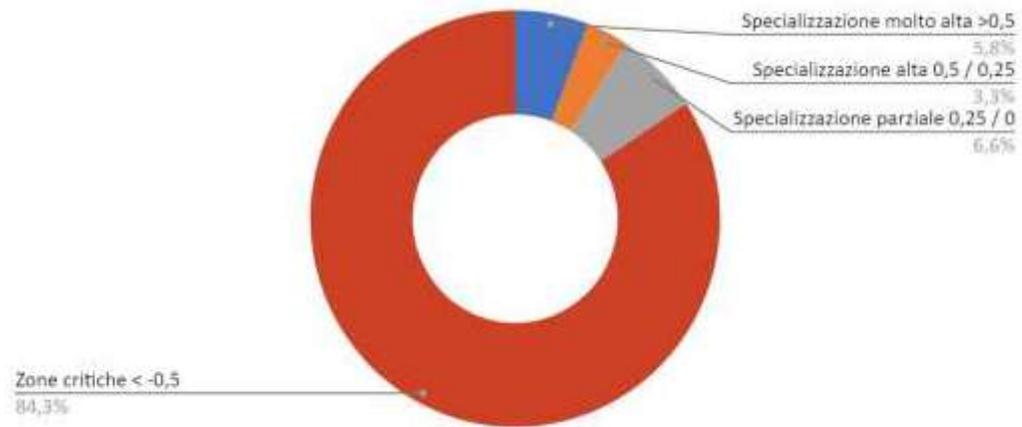


Grafico 6.5 Classi specializzazione Indice GAS Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale. Valori percentuali Anno 2021. Elaborazione CURSA

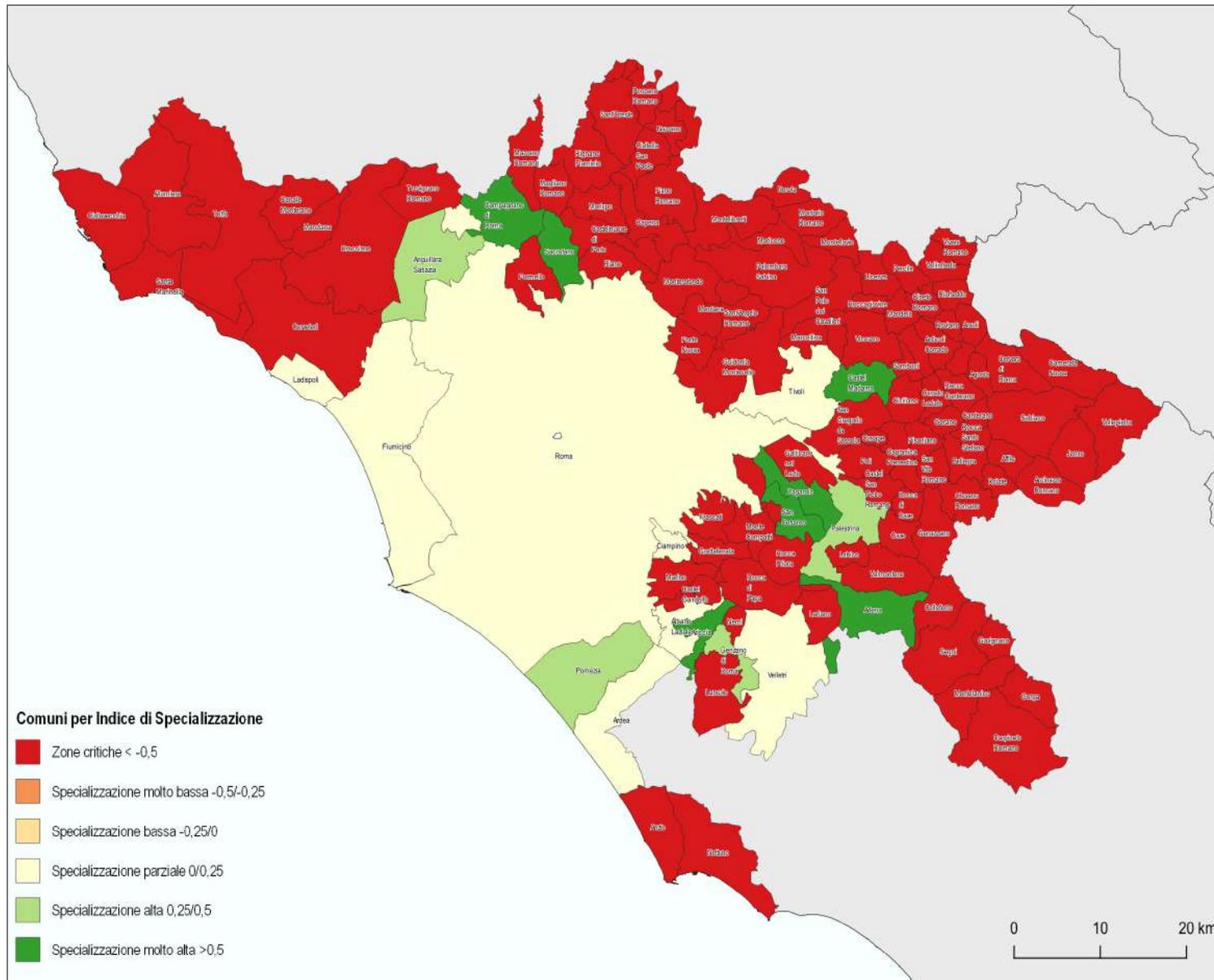


Figura 6.4 Indice di Specializzazione Gruppi di Acquisto Solidale Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA su dati RESS Roma e CURSA

6.4.2 Indice specializzazione Farmers Market

L'indice di specializzazione Farmers' Market (FAMA) consente di analizzare la presenza di mercati contadini a vendita diretta nei comuni della Città metropolitana di Roma Capitale. L'indice si calcola rapportando il numero di mercati contadini, a livello comunale e provinciale, con la popolazione. L'indice ha un campo di variazione tra il valore di -1 e +1. I valori negativi indicano l'assenza o la bassa specializzazione del comune in termini di presenza di mercati contadini, mentre i valori positivi identificano quei comuni dove se ne rileva una presenza significativa in rapporto alla popolazione.

La mappa numero 6.5 riporta i valori dell'indice FAMA per i 121 Comuni della Città Metropolitana di Roma. Il colore verde indica i comuni ad alta specializzazione (classe $>0,50$), i quali si concentrano nell'area dei Castelli Romani (Albano Laziale, Ariccia, Frascati, Grottaferrata, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora e Zagarolo), ad eccezione di comuni di Bracciano e Canale Monterano. **I Comuni ad alta specializzazione FAMA rappresentano solo il 9,09% del totale.** In questi comuni si rileva la presenza di almeno 1 mercato contadino a vendita diretta. Il Comune di Roma, dove sono presenti venti farmer's market, registra una specializzazione bassa (tra 0 e -0,25) dovuta al rapporto con la popolazione. L'84,30% dei comuni si trova invece nella classe "Zone critiche" ($< -0,50$). Il dato rileva la pressoché totale assenza del canale di vendita dei mercati contadini per tutti i comuni dell'area ad est e sud-est della Città Metropolitana e dei comuni costieri a nord.

**I mercati contadini
si concentrano
prevalentemente
nell'area dei Castelli
Romani.**

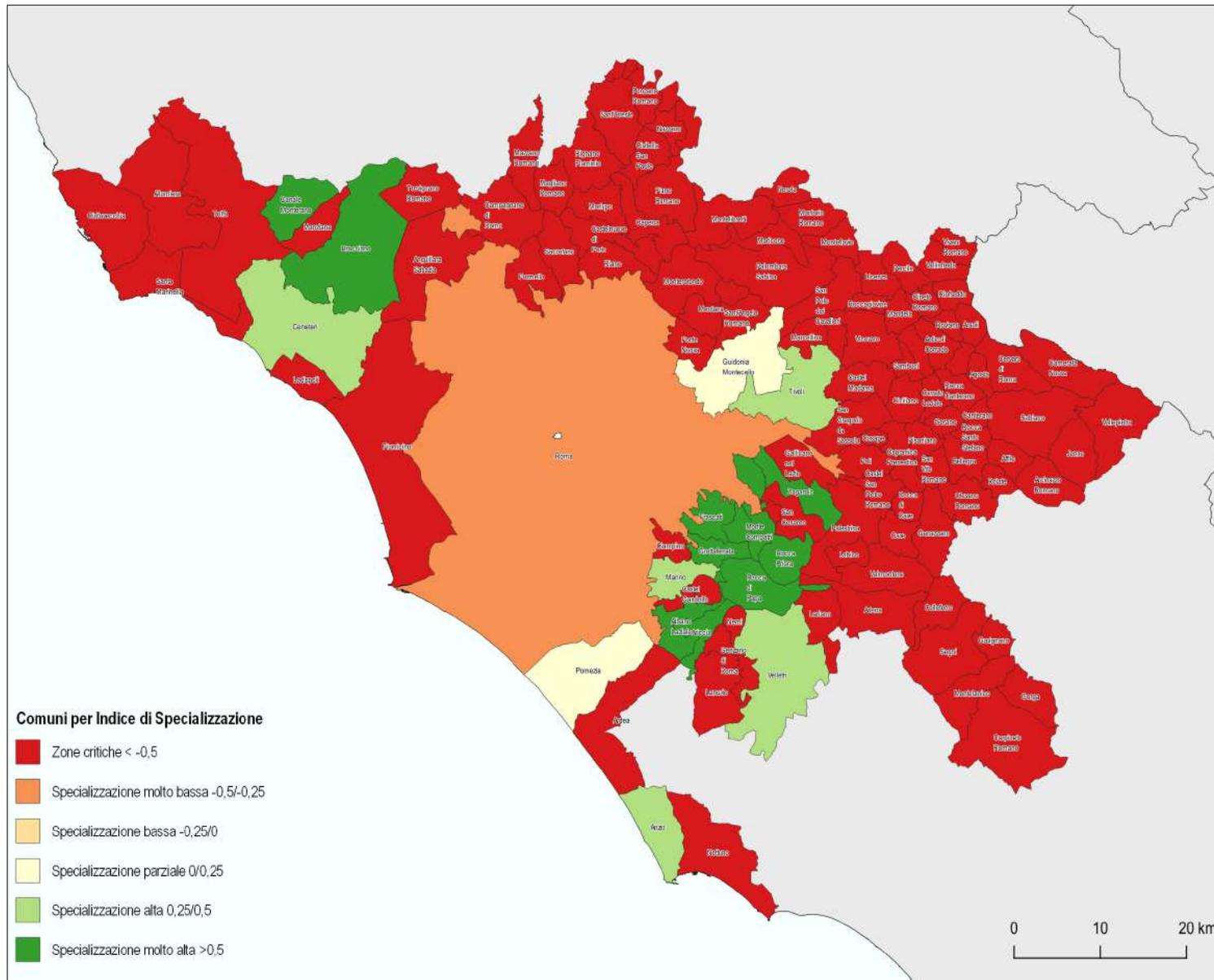


Figura 6.5 Indice di Specializzazione Farmer's Market Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA su dati ARSIAL.

Classi specializzazione	%	Numero Comuni
Specializzazione molto alta >0,5	9,09%	11
Specializzazione alta 0,5 / 0,25	4,13%	5
Specializzazione parziale 0,25 / 0	1,65%	2
Specializzazione bassa 0 / -0,25%	0,00%	0
Specializzazione molto bassa -0,25 / -0,5	0,83%	1
Zone critiche < -0,5	84,30%	102
Totali	100,00%	121

Tabella 6.7 Classi Indice specializzazione FAMA Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA su dati ARSIAL

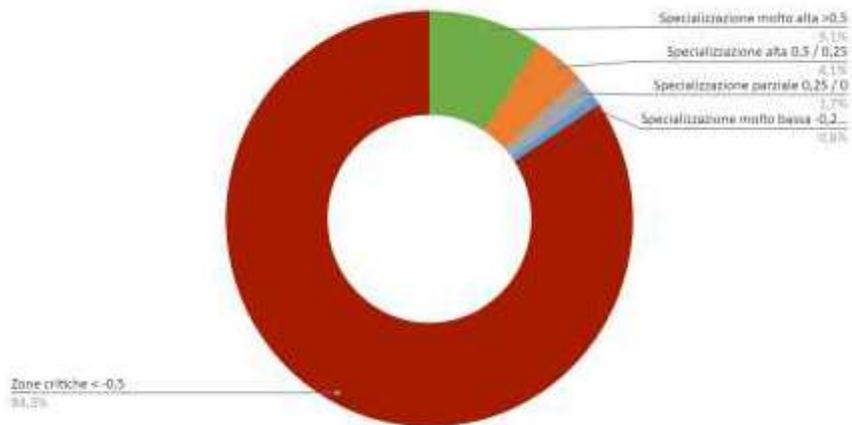


Grafico 6.6 Classi Indice specializzazione FAMA Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA su dati ARSIAL

6.4.3 Indice specializzazione FM+GAS

L'indice di specializzazione FM+GAS si calcola rapportando la presenza cumulata di farmer's market e gruppi di acquisto solidale a livello comunale⁷ con la popolazione residente. L'indice varia da un valore minimo di -1 ad un massimo di +1. I valori negativi rilevano una ridotta o assente specializzazione, mentre i valori positivi indicano il livello di specializzazione del comune nell'ambito dei canali di commercializzazione del mercato degli *Alternative Food Networks*.

La mappa numero 6.6 mostra la rappresentazione cartografica dell'indice di specializzazione FM+GAS calcolato per i 121 comuni della Città metropolitana di Roma Capitale. I dati restituiscono una elevata presenza, pari al 74,38%, di comuni nella classe "Zona Critica" indicata dal colore rosso (valori < -0,50%). Per i comuni inseriti in questa classe non si rilevano mercati contadini o gruppi di acquisto attivi. Una minoranza di comuni, collocati principalmente nell'area dei castelli romani, rientra nella classe "Specializzazione Molto Alta" (9,09%) e "Specializzazione Alta" (5,79%), evidenziate rispettivamente dai colori verde e verde chiaro. I comuni di Fiumicino, Ladispoli, Cerveteri, Ardea e Anzio presentano una bassa specializzazione, ai quali si aggiunge il Comune di Roma, per il quale l'indice riporta un valore di -0,02.

**Il 74% dei comuni
metropolitani non
presentano mercati
contadini o GAS**

⁷ Fonti: ARSIAL, RESS Roma, CURSA.

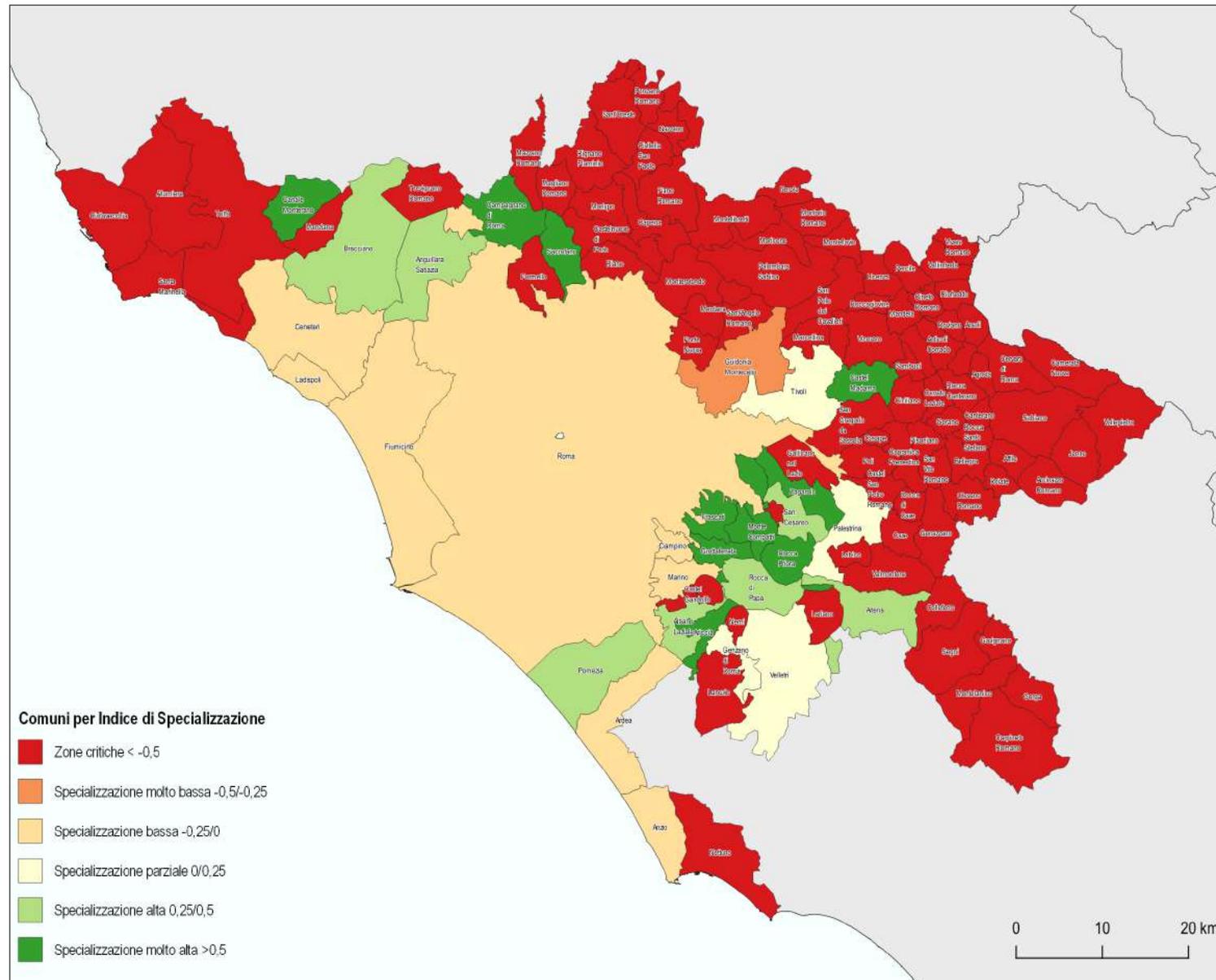


Figura 6.6 Indice di Specializzazione Farmer's Market e Gruppi di Acquisto Solidale Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA su dati ARSIAL, Istat, RESS Roma e CURSA

Classi specializzazione	%	Numero Comuni
Specializzazione molto alta >0,5	9,09%	11
Specializzazione alta 0,5 / 0,25	5,79%	7
Specializzazione parziale 0,25 / 0	3,31%	4
Specializzazione bassa 0 / -0,25%	6,61%	8
Specializzazione molto bassa -0,25 / -0,5	0,83%	1
Zone critiche < -0,5	74,38%	90
Totali	100,00%	121

Tabella 6.8 Classi Indice specializzazione FM+GAS Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA su dati ARSIAL, RESS Roma, CURSA

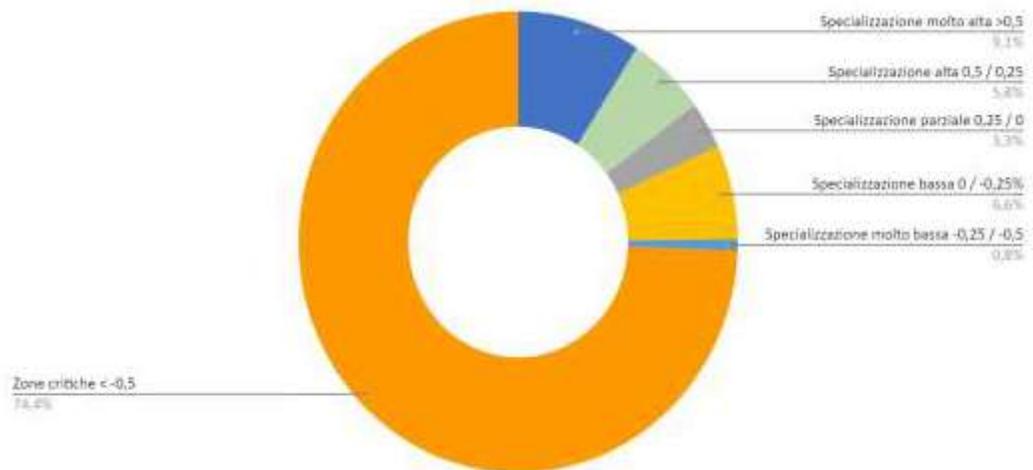


Grafico 6.7 Classi Indice specializzazione FM+GAS Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021 Valori Percentuali. Elaborazione CURSA su dati ARSIAL, RESS Roma, CURSA

6.4.4 Indice Aziende Vendita Diretta

La mappa 6.7 mostra i valori dell'indice di specializzazione "Aziende a Vendita Diretta" calcolato a livello dei 121 comuni della Città metropolitana di Roma Capitale. L'indice varia da un valore minimo di -1 ad un massimo di +1. I valori negativi rilevano una ridotta o assente specializzazione, mentre i valori positivi indicano il livello di specializzazione del comune nell'ambito della presenza di aziende agricole a vendita diretta.

I colori verde e verde chiaro indicano i comuni a specializzazione "Molto Alta" e "Alta" nei quali si rileva una considerevole presenza di aziende a vendita diretta rispetto al totale delle aziende agricole. Rientra in queste classi una minoranza di comuni, rispettivamente il 2,48% e il 9,92% del totale, i quali si concentrano ad est di Roma. Il Comune di Roma presenta un valore di 0,06, rientrando quindi nella classe che indica una specializzazione "Parziale". La maggioranza dei comuni, **il 28,10%, si colloca nella classe a specializzazione "Molto Bassa"**. Ad essi si aggiunge un 22,31% di comuni in "Zone Critiche", evidenziati dal colore rosso, dove il rapporto tra aziende a vendita diretta e totale delle aziende da valori prossimi al -1. Come mostrato nella mappa, i comuni che rientrano in queste due classi si trovano a nord di Roma e nell'area a sud-est della Città metropolitana di Roma Capitale.

I comuni ad alta specializzazione per le aziende a vendita diretta si concentrano ad est di Roma

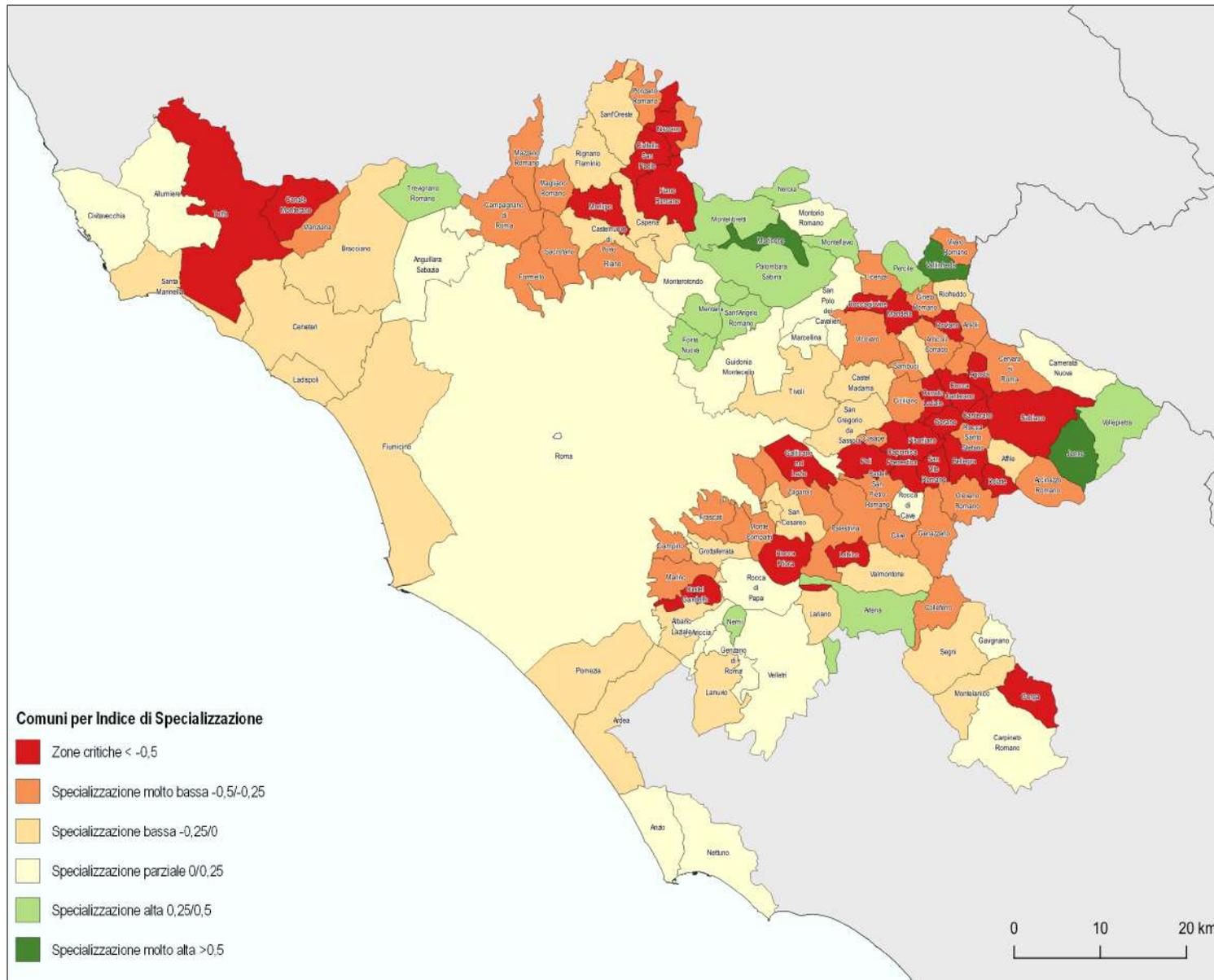


Figura 6.7 Indice di Specializzazione Aziende a Vendita Diretta Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA su dati Istat.

Classi specializzazione	%	Numero Comuni
Specializzazione molto alta > 0,5	2,48%	3
Specializzazione alta 0,5 / 0,25	9,92%	12
Specializzazione parziale 0,25 / 0	15,70%	19
Specializzazione bassa 0 / -0,25	21,49%	26
Specializzazione molto bassa -0,25 / -0,5	28,10%	34
Zone critiche < -0,5	22,31%	27
Totali	100,00%	121

Tabella 6.9 Classi Indice specializzazione Aziende a Vendita Diretta Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA su fonte ISTAT

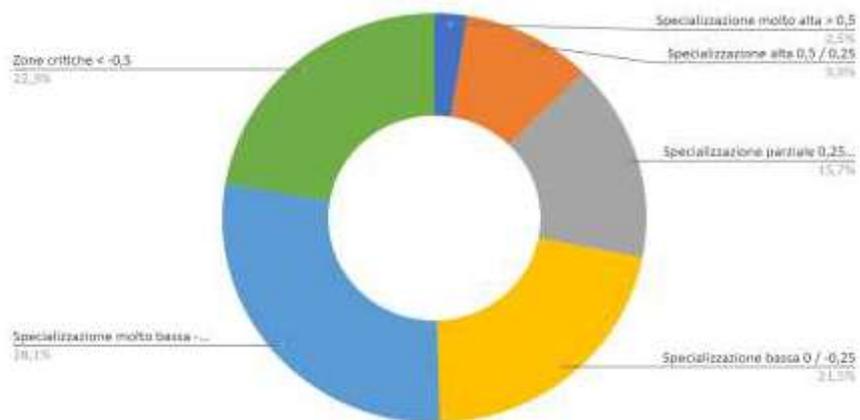


Grafico 6.8 Classi Indice specializzazione Aziende a Vendita Diretta Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021 Valori Percentuali. Elaborazione CURSA su fonte ISTAT

6.4.5 La classificazione dei Comuni per tipo di mercato AFN

La mappa 6.8 mostra la classificazione dei comuni della Città metropolitana di Roma Capitale rispetto alle classi di mercato per i circuiti degli *Alternative Food Networks*. Le classi sono state attribuite ai comuni incrociando i valori dell'indice di specializzazione FM+GAS e dell'indice Aziende agricole a Vendita Diretta (AVD). Gli indici hanno una variazione tra +1 (Massima Specializzazione) e -1 (Minima Specializzazione). La prima classe "Assenza di Mercato", evidenziata dal colore rosso, comprende i comuni con valori negativi (inferiori allo 0) per entrambi gli indici. Rientrano in questa classe 71 comuni (58,68%), i quali si concentrano nell'area costiera a nord di Roma, ai confini con la Provincia di Viterbo e la Regione Umbria, e nell'area sud-est della Città metropolitana. Il 23,14% dei comuni (28) rientrano nella classe "Mercato specializzato per l'Offerta" (in celeste), la quale indica una elevata specializzazione del comune per l'indice AVD ma un valore negativo rispetto alla presenza di mercati contadini e di gruppi di acquisto solidale. Sono inclusi in questa categoria il Comune di Roma e i comuni ad est dell'area metropolitana. La terza classe "Mercato specializzato per la Domanda" (in giallo) identifica i comuni dove si rilevano, da un lato, la presenza di farmer's market e di GAS (con valori maggiori di 0), dall'altro, la ridotta o assente specializzazione sulla vendita diretta. Fanno parte di questa classe sedici comuni (il 13,22%) distribuiti a nord e a sud di Roma. L'ultima classe (in verde) comprende i comuni dove si rileva la presenza di un Mercato Integrato specializzato in Domanda e Offerta AFN, con mercati contadini e gruppi d'acquisto ed una elevata specializzazione sulla vendita diretta. **Solo sei comuni presentano questa condizione (il 4,96%):** Anguillara Sabazia, Ariccia, Artena, Genzano di Roma, Rocca di Papa e Velletri.

Solo 6 comuni presentano la presenza di un mercato integrato AFN con alta specializzazione su mercati contadini, GAS e aziende a vendita diretta.

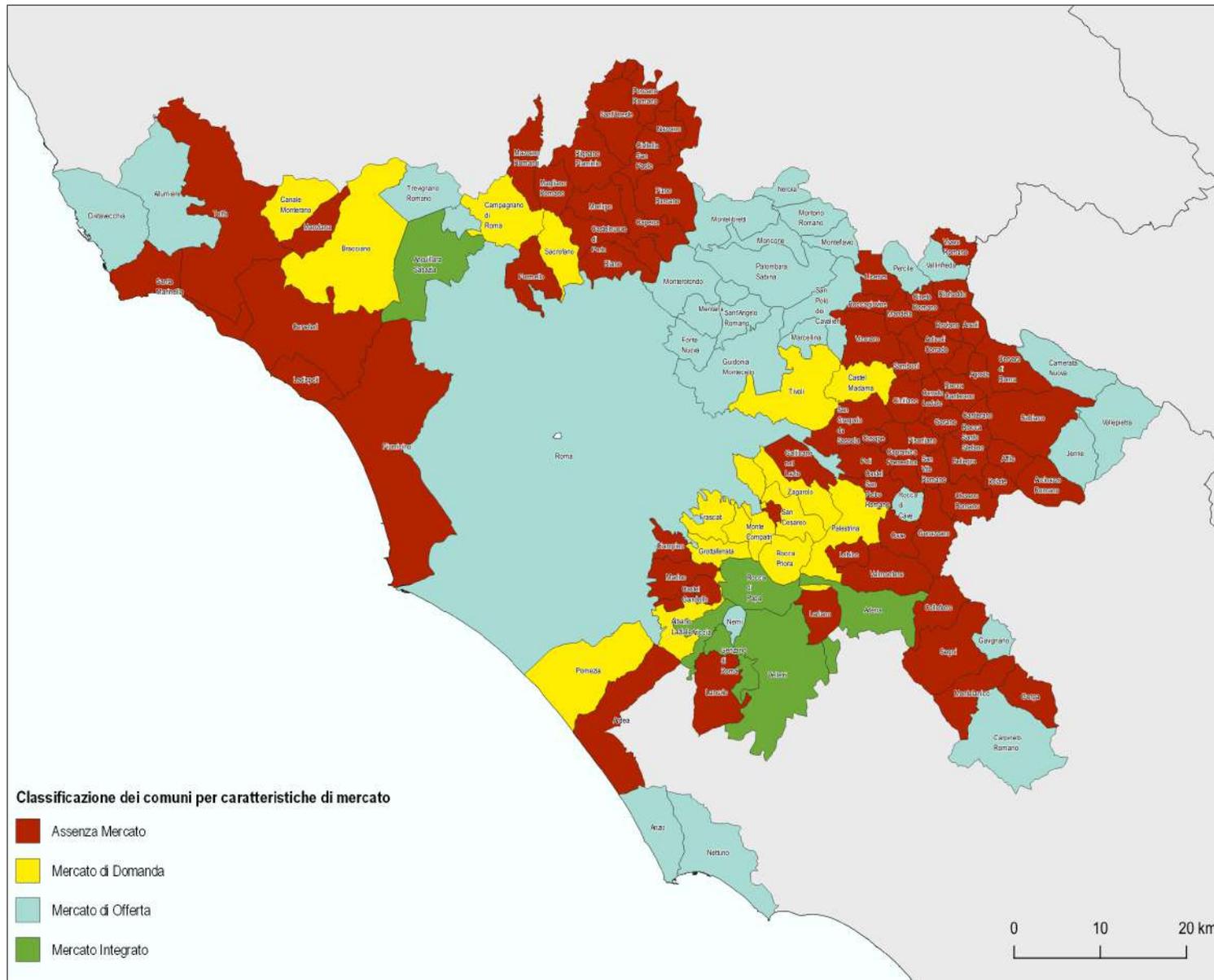


Figura 6.8 Classi di Mercato Alternative Food Networks Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA su dati ARSIAL, Istat, RESS Roma e CURSA

Classe di Mercato	%	Numero Comuni
Assenza Mercato	58,68%	71
Mercato di Domanda	13,22%	16
Mercato di Offerta	23,14%	28
Mercato Integrato	4,96%	6
Totali	100,00%	121

Tabella 6.10: Classi di Mercato Alternative Food Networks Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA dati ARSIAL, Istat, RESS e CURSA

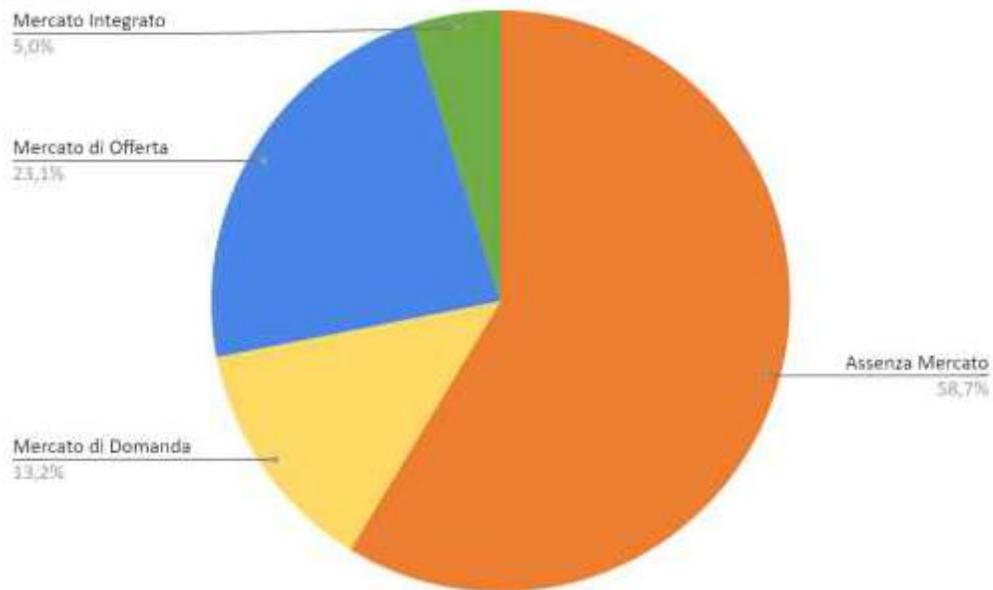


Grafico 6.9: Classi di Mercato Alternative Food Networks Comuni Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2021. Elaborazione CURSA dati ARSIAL, Istat, RESS e CURSA

6.5 Eventi e fiere delle economie solidali e circuiti alternativi

I circuiti economici del cibo alternativi ricomprendono un panorama che va dai mercati contadini alle botteghe del commercio equo solidale, dai produttori biologici di piccola scala fino ai consorzi più strutturati dell'agroecologia e dei biodistretti. Sebbene si tratti di forme ed espressioni molteplici, la caratteristica ricorrente e qualificante dei circuiti alternativi si ritrova nella solidità delle relazioni di filiera. Il tessuto di economia delle relazioni (tra produttori e consumatori) si rafforza in occasione dell'organizzazione di eventi locali, fiere e festival di settore. Da un lato, gli eventi consentono la commercializzazione **di prodotti di qualità**; dall'altro offrono agli espositori la possibilità **di presentare i progetti o le storie dei territori che ne sono l'architrate**.

Tali eventi sono frequenti e partecipati nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, dove hanno trovato ospitalità negli ultimi anni diverse edizioni di **"Raccontiamola Giusta"**⁸, il festival delle reti AFN nato spontaneamente a seguito dell'iniziativa dei diversi soggetti e attori dei circuiti alternativi di Roma in risposta allo scandalo di mafia capitale che aveva investito la città.

La Fiera ha rappresentato la risposta della società civile che invitava ad un confronto i gruppi di acquisto solidale, i produttori di agricoltura biologica, le botteghe del commercio equo e solidale, chi operava nel consumo responsabile, negli orti urbani, gli operatori della finanza etica, del riciclo e del riuso, del risparmio energetico e delle energie rinnovabili, le esperienze di turismo responsabile e sostenibile, gli artigiani ecocompatibili e ancora la mobilità sostenibile, i sistemi di informazione aperta come il software libero, la formazione e ricerca per un'economia alternativa insomma, tutto quello che in diverso modo si muoveva per una riconversione/transizione ecologica. A questa prima edizione del 2015 ne sono seguite altre due nel Comune di Zagarolo. Negli anni successivi si sono ripetuti nella CmRC altri format simili, tra i quali si può segnalare l'evento **"Equo in Città"** nel quartiere di Testaccio a Roma. Ad esso si aggiungono diverse esperienze consolidate come il mercato dei Castelli Romani, il mercato di terra/Terra, che pur essendo più settoriali, rivolti prevalentemente ai produttori biologici o di agricoltura naturale, hanno consolidato delle reti di relazione tra produttori e consumatori da ormai molti anni. Queste esperienze sono solo alcuni esempi di come gli attori dei circuiti AFN siano capaci di consolidare **il modello dell'economia delle relazioni che vede nella resilienza la sua forza principale**, come dimostrato anche nel periodo della pandemia da COVID-19 in cui molti di questi attori hanno offerto servizi aggiuntivi come l'home delivery sfruttando la rete logistica dell'economia solidale che si è attivata subito e con efficacia.

⁸ Fiera, laboratori, racconti e officine per costruire la Rete di Economia Solidale di Roma e del Lazio. L'11 e il 12 aprile 2015, presso i locali dell'ex Cartiera Latina a Roma, in collaborazione con il Parco Regionale dell'Appia Antica, si è svolta la prima [festa dell'economia sociale e solidale del Lazio](#).

6.6 Gap Analysis Alternative Food Networks

CRITICITA'	PUNTI DI FORZA
<p>Queste brevi riflessioni emergono dalla classificazione dei Comuni della CmRC secondo un calcolo di indici di Specializzazione AFN.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi dei comuni della CmRC restituisce un dato di assenza di mercato per il circuito degli Alternative Food Networks. In particolare, nel 59% dei comuni metropolitani manca la possibilità di accedere ai circuiti AFN. • I circuiti AFN presentano ancora ad oggi una ridotta visibilità presso la cittadinanza. In particolare, il fenomeno dell'organizzazione dei consumatori in gruppi di acquisto solidale è poco rilevabile nei comuni interni della CmRC. • Numero esiguo di botteghe del mondo che sono i principali canali di vendita del commercio equosolidale. • Ridotta presenza di bandi e politiche pubbliche che favoriscano la creazione di associazioni e attività lavorative a scopo sociale da parte dei giovani, come sottolineato dagli attori di attività di recupero di cibo nella CmRC. • Difficile accesso a fondi per giovani e piccole imprese per l'inizio o il sostegno di attività, o anche semplicemente alle strutture pubbliche che giacciono abbandonate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'area dei Castelli Romani si rileva la presenza di 5 comuni in una condizione di mercato integrato per il circuito AFN. I Comuni interessati hanno una presenza contestuale di GAS, mercati contadini e aziende a vendita diretta. Tale condizione comporta una elevata possibilità per i produttori locali di diversificare i propri canali di vendita. • I prodotti del commercio equo sono venduti anche nella Grande Distribuzione che ha aumentato i volumi di vendita anche nel periodo della pandemia. Si rileva, prevalentemente nel Comune di Roma, una presenza di AFN (GAS, GAC, Mercati Contadini, Botteghe del Mondo, Alveari, Aziende agricole a Vendita Diretta) con una stabile permanenza nel tempo. • Le reti dei mercati contadini e dei gruppi d'acquisto solidale costituiscono uno dei canali di vendita diretta per i produttori in biologico e biodinamico, entrambe tecniche che contrastano i cambiamenti climatici e migliorano la qualità del suolo. • Il fenomeno dei GAS contribuisce al perseguimento di diversi obiettivi del Piano del Cibo. In tal senso, gli aderenti: <ul style="list-style-type: none"> - acquistano prodotti di qualità per i quali è possibile risalire all'origine e alle tecniche di produzione; - acquistano prodotti da filiere che garantiscono eque condizioni di lavoro; - operano per la riduzione delle eccedenze alimentari.

Gli obiettivi:

- Favorire la conversione delle aziende in biologico e biodinamico;
- Favorire l'incontro tra produttori locali e consumatori e promuovere la vendita dei prodotti del commercio equo e solidale;
- Favorire l'accesso al mercato dei piccoli produttori del sud del mondo;
- Promuovere il settore della vendita diretta;
- Promuovere la consapevolezza alimentare;
- Rafforzare ed estendere la rete AFN nei Comuni della Città metropolitana;
- Ridurre i fenomeni di spreco alimentare e gestire le eccedenze alimentari.